

_Cognome Grisi
_Nome Michela
_Matricola 750314
_Anno di corso II LM
_Corsi di studio Design della Comunicazione
_Sezione C1
_e mail michela.grisi@gmail.com
_Sede di scambio Faculdade das Belas Artes da Universidade de Lisboa
_Stato Portogallo
_ID ERASMUS P Lisboa 02
_Semestre svolto all'estero II

Il mio Erasmus si è svolto presso la Facoltà di Belle Arti di Lisbona, in Portogallo, dove ho potuto fare un'esperienza formativa molto ricca sia dal punto di vista didattico sia sociale. Sin dal primo giorno sono stata accolta in modo da ritenersi assolutamente positivo.

L'organizzazione è stata sin dal primo momento ottima: ogni studente Erasmus viene ricevuto presso la segreteria didattica da una figura di riferimento pronta a rispondere, in inglese, a tutte le domande e dubbi di tipo didattico ed extradidattico con estrema gentilezza. Dalla Facoltà stessa ho ricevuto sin dal primo giorno una sim card con relativo numero di telefono portoghese e tutte le informazioni per accedere gratuitamente ad un corso di lingua organizzato ad hoc per gli studenti Erasmus di durata semestrale presso la Facoltà di Lettere di Lisbona.

La Facoltà lascia completamente liberi gli studenti di scegliere i propri corsi, senza porre alcun limite, attraverso una settimana di presentazione in cui vengono spiegati da ogni singolo professore il tema del corso, il progetto che verrà affrontato, gli orari etc. Sebbene all'inizio sia disorientante poter scegliere tra un centinaio di corsi, ho sempre trovato professori molto disponibili a rispondere in inglese e, numerose volte in italiano, ad ogni dubbio e a consigliare agli studenti Erasmus.

Una volta scelti i corsi, il referente presso la sede della Facoltà svolge ogni tipo di burocrazia, togliendovi ogni pensiero!

La Facoltà di Belas Artes di Lisbona ha avuto un impatto molto forte su di me, si trova in pieno centro storico della città ed è frutto di un restauro di un antico monastero, ciò le conferisce innanzitutto un fascino straordinario. A differenza del Politecnico di Milano, si tratta di un'accademia di piccole dimensioni: il numero di studenti per corso non supera la ventina. Per questo già dopo poche settimane, i professori conoscono per nome ogni singolo studente ed instaurano in aula un rapporto molto stretto ed un dialogo quasi informale.

La maggior parte dei corsi è di tipo pratico, sono pochissime le lezioni teoriche e spesso si tratta proprio di piccole conferenze tenute da artisti invitati in aula, il lavoro si svolge in aula, nei laboratori a fianco del professore, sia che si tratti del dipartimento di pittura, di scultura, di design grafico o arte multimedia.

Gli strumenti a disposizione presso la facoltà sono moltissimi, da cavalletti a tutti i macchinari per lavorare il legno, la pietra, presse per stampare, proiettori, camera oscura etc. Non c'è alcun limite di utilizzo pur essendo estranei ai corsi, basta rivolgersi al responsabile dell'aula e spiegare le proprie necessità e si è subito assistiti.

La libertà che si ha a disposizione all'interno dell'accademia è stata quasi disorientante per me nei primi tempi. I progetti sono quasi sempre a tema libero, una ricerca personale, non viene posto alcun limite in termine di metodo o censura, i calendari sono flessibili in base alle necessità del progetto e gli esami consistono in presentazioni dei propri lavori attraverso piccole esposizioni all'interno dell'accademia a cui partecipano tutti gli studenti. Ciò che è prioritario all'interno dei corsi è apprendere le tecniche e sperimentare il più possibile e soprattutto, o quasi esclusivamente, a mano.

I corsi che ho frequentato sono stati tre. Illustrazione era presso il dipartimento di Design Grafico organizzato in una serie di esercizi mirati sul disegno a mano ed infine la realizzazione di un libro illustrato. Incisione e tecniche di stampa era presso il dipartimento di Pittura che prevedeva lo svolgimento di un progetto a tema libero al fine di apprendere diverse tecniche di incisione manuale (per le quali erano disponibili tutti gli strumenti in aula) in relazione ad una riflessione sulla percezione e la grafica. Infine Progetto del quarto anno (ultimo anno di licenziatura) presso Arte Multimedia che prevedeva l'elaborazione di un progetto di scoperta del territorio attraverso medium audiovisuali accompagnato da una riflessione personale sul loro utilizzo in forma di saggio breve (videocamere, macchine fotografiche, proiettori sono a disposizione presso il corso).

Ciò che mi ha colpito particolarmente è il fermento creativo dei colleghi che in numerosi casi espongono con facilità al di fuori dell'accademia grazie alla rete di contatti tra professori ed organizzazioni universitarie. Lisbona infatti è una città culturalmente ricchissima, piena di gallerie, eventi ed esposizioni di piccole dimensioni ma in continuo movimento. La vita della città e dell'accademia sono in stretto contatto e l'ospitalità allegra e semplice dei portoghesi offrono davvero la possibilità di inserirsi e portare a casa un'esperienza molto molto ricca.

La sensazione di essere inserita in un sistema accademico e una realtà cittadina "a misura d'uomo" (Lisbona è una capitale europea ma le sue dimensioni e l'organizzazione dei quartieri) mi ha lasciato un'impressione molto positiva. Mi ha aiutato ad avvicinarmi ad un metodo molto più sperimentale, in cui lo studente stesso si mette alla prova la sua natura creativa personale. Ciò avviene soprattutto perché si sperimenta e si è educati alla sensibilità artistica che spesso viene messa in secondo piano e ridotta ai corsi di storia dell'arte presso il Politecnico ma che ritengo fondamentale per chiunque si stia avvicinando ad un ambito complesso e affascinante come quello del Design.